

Greenhas inaugura il Research Center



Un centro di ricerca dedicato ai biostimolanti e ai fertilizzanti speciali nel cuore del Roero: il Greenhas Research Center, inaugurato pochi giorni fa, è nato sia dalla volontà di Greenhas Group di dedicare una sede alla ricerca e alla messa a punto di nuovi formulati per la nutrizione vegetale, sia per creare un collettore di idee e collaborazioni con aziende, università e altri centri di ricerca in tutto il mondo. La nuovissima struttura, situata di fianco alla sede del gruppo a Canale (Cuneo) è caratterizzata da un accurato studio architettonico ispirato al mondo vegetale e

ospita tre unità di ricerca e una stazione sperimentale, nello specifico: l'**unità di microbiologia** per l'isolamento, la selezione e la stabilizzazione di microrganismi naturalmente presenti nel suolo da utilizzare nei biostimolanti, le due unità di **chimica** e **fisiologia vegetale**, dedicate rispettivamente alla formulazione e caratterizzazione dei prodotti innovativi e allo studio che questi inducono sulle colture agrarie a livello fisiologico e biologico. La **stazione sperimentale** ha il compito di selezionare i prodotti più efficaci a livello agronomico avvalendosi di prove in camere di crescita, serra e pieno campo. Le tecnologie del nuovo Centro di ricerca, unite alle competenze tecniche e scientifiche dei tanti ricercatori che già vi lavorano, serviranno a individuare nuovi fertilizzanti e biostimolanti, derivati anche da sottoprodotti alimentari, in grado di aiutare le piante sia ad affrontare le criticità del cambiamento climatico, sia a migliorare le performance produttive utilizzando meno input, come nutrienti e agrofarmaci.

Per poter concretamente testare le potenzialità dei diversi prodotti, dal 2016 è operativa Maia, l'azienda agricola del Gruppo, dove gli operatori del Research Center sperimentano i formulati frutto del loro lavoro.

Soluzioni sostenibili in ottica di climate change

«I biostimolanti rappresentano per noi la nuova frontiera in ottica di circular economy – ha detto durante l'inaugurazione **Lorenzo Gallo**, vicepresidente di Greenhas Group – ma anche delle soluzioni efficaci per aiutare gli agricoltori a continuare a fare reddito in uno scenario di stress climatici crescenti e politiche comunitarie sempre più improntate alla sostenibilità».

«La nostra attività di ricerca e sviluppo è orientata alla collaborazione a 360° – ha aggiunto **Valeria Contartese**, direttrice R&S di Greenhas Group – sia con le università e i centri di saggio, sia con le realtà del territorio, con l'obiettivo quindi di rispondere a diversi livelli di esigenze».



Giuseppe Gonella (al centro) taglia il nastro inaugurale del Centro di ricerca. Alla sua sinistra Enrico Faccenda

«La finalità della nostra azienda fin dalla sua nascita nel 1985 – ha evidenziato il presidente **Giuseppe Gonella** – è quella di anticipare le esigenze dell'agricoltura dando più forza alle colture e più fertilità ai terreni nel pieno rispetto dell'ambiente. Una vision oggi più che mai attuale».

All'inaugurazione ha partecipato anche **Stefano Mancuso**, saggista e docente di arboricoltura ed etologia vegetale all'Università di Firenze: «Le tecnologie che aiuteranno le piante a mitigare gli effetti del cambiamento climatico – ha detto durante il suo intervento – saranno sempre più strategiche in futuro e in questo senso i biostimolanti, ottenuti dalle piante stesse o comunque con sistemi

premiati per l'economia circolare, ricopriranno un ruolo importantissimo, quello cioè di permetterci di aumentare la produzione senza utilizzare ulteriore suolo agricolo».

Lorenzo Andreotti

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE